



APPROVVIGIONAMENTO ELETTRICO: L'EUROPA SOTTO TENSIONE

Missione comune d'informazione sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico in Francia e sui mezzi per preservarla, presieduta dall'on. Bruno Sido, Senatore della Haute-Marne

Rapporto informativo degli on. Michel Billout, Senatore di Seine-et-Marne, Marcel Deneux, Senatore della Somme, e Jean-Marc Pastor, Senatore del Tarn

Le 40 proposte della MCI Elettricità

« Poiché l'elettricità non è un bene come gli altri, la MCI ritiene che la sicurezza del suo approvvigionamento richieda un **forte controllo pubblico** del sistema elettrico ed imponga una **regolazione**, anche a **livello comunitario**, nel quadro di un **Polo europeo dell'energia** ».

1. Per produrre l'elettricità di cui l'Europa e la Francia hanno bisogno

1. Rendere obbligatoria l'elaborazione da parte degli Stati membri dell'Unione Europea di un documento prospettico che indichi come viene garantito il soddisfacimento del fabbisogno elettrico in un arco temporale di dieci anni (costruito sul modello della Programmazione Pluriennale degli Investimenti nella produzione elettrica). Il Consiglio dovrebbe incaricare la Commissione Europea di effettuare una sintesi sul piano comunitario.
2. Istituire **norme minime di produzione** affinché ciascuno Stato dell'UE sia in grado di produrre globalmente l'elettricità che consuma.
3. Sincronizzare i ritmi di elaborazione della PPI e del bilancio preventivo offerta/domanda della Rete di Trasporto Elettrico (RTE).
4. Assegnare alla RTE prerogative più chiare per consentirle di **prevenire qualsiasi rischio di squilibrio** tra l'offerta e la domanda a **livello regionale**.
5. **Mantenere aperta l'opzione nucleare in Francia** e garantire le condizioni di sostituzione del parco attuale con le tecnologie nucleari più avanzate.
6. Favorire la conclusione di **partenariati industriali tra EDF ed altri enti** per la realizzazione di nuove capacità produttive.
7. Per **rafforzare il potenziale idroelettrico francese**, tenere conto, nell'elaborazione dei decreti, degli equilibri individuati dal legislatore nel quadro della legge sull'acqua; ridurre l'ammontare della tariffa di utilizzazione delle reti pubbliche (TURP) a carico delle opere STEP (stazione di

pompaggio per il trasferimento di energia) e studiare la possibilità di creare una procedura di «concessione di valle» per le opere che richiedono una gestione coordinata.

8. Più in generale, promuovere una **maggiore diversificazione del mix energetico** francese sviluppando le energie rinnovabili, al fine di riequilibrare le fonti della produzione elettrica in Francia.

9. Poiché l'esistenza di tariffe regolamentate per la vendita di elettricità garantisce la protezione dei consumatori, ottenere che i termini della direttiva «elettricità» autorizzino esplicitamente il **mantenimento di un sistema tariffario rispettoso del principio di copertura dei costi**.

10. Favorire lo **sviluppo di contratti di approvvigionamento a lungo termine** per rispondere ai bisogni specifici del consumo non domestico.

11. Garantire una **sorveglianza** a livello europeo da parte delle **authorities** sulle transazioni in materia di elettricità sui **mercati all'ingrosso**. ■

2. Per erogare l'elettricità ai consumatori in modo affidabile

12. Confermare l'**opposizione della Francia alla forma attuale di separazione** delle attività di approvvigionamento e produzione dalle operazioni in rete (GRT).

13. Promuovere una direttiva o qualsiasi altro testo europeo giuridicamente vincolante che stabilisca **regole di sicurezza e d'informazione comune tra GRT in Europa**.

14. A tal fine, **incoraggiare i GRT a riunirsi in un gruppo formale**, parte integrante della comitologia europea, atto a definire le regole, a verificarne l'applicazione e ad imporre sanzioni in caso di inadempienza.

15. Creare un **centro europeo di coordinamento dell'elettricità** in grado di individuare a monte i rischi di squilibrio e di coordinare l'intervento dei vari centri nazionali.

16. Promuovere in **Europa l'esempio francese di regolazione del mercato elettrico**, che garantisca il diritto d'accesso alle reti pubbliche, nonché l'indipendenza dei gestori di rete - la CRE (Authority per l'energia) dovrebbe approvare, in particolare, il piano d'investimenti RTE.

17. Incoraggiare la **creazione di un « ERGEG + »**, emanazione del raggruppamento delle authorities nazionali, competente in materia di regolazione degli scambi internazionali di elettricità.

18. Completare la rete di trasporto francese (segnatamente in Bretagna e in Costa Azzurra) e studiare i mezzi per **accelerare le procedure** necessarie per la costruzione di nuove opere.

19. Sviluppare le interconnessioni internazionali laddove si rivelano necessarie per **migliorare la sicurezza delle reti**. A tal fine, studiare la creazione di una procedura di **dichiarazione di utilità pubblica europea** per le grandi infrastrutture integrate di interesse superiore europeo.

20. Aumentare gli investimenti nelle reti di distribuzione, soprattutto per consolidare la tendenza ad **interrare le linee elettriche a media e bassa tensione**.

21. Accrescere la **dimensione del parco eolico francese**, senza tuttavia rischiare di squilibrare le reti, raggiungendo quindi una potenza massima installata che non superi i 10 GW.

22. Inasprire le norme per la costruzione e la connessione dei mezzi decentrati di produzione elettrica, in modo tale che la connessione non si interrompa repentinamente in caso di problemi sulla rete.

23. Rivedere le **procedure di comunicazione e i piani di emergenze** tra GRT e gestori di reti di distribuzione, tenendo conto dell'espansione della produzione decentrata. ■

3. Per contenere i consumi elettrici

24. Favorire, nei **nuovi edifici**, l'installazione di **sistemi di riscaldamento alternativi ai convettori elettrici**.

25. Elaborare un **piano nazionale di formazione di esperti** nel campo delle prestazioni energetiche nell'edilizia.

26. Sollecitare il PREBAT (programma di ricerca e sperimentazione sull'energia negli edifici) a studiare i fattori socio-economici della **sotto-utilizzazione delle tecnologie di miglioramento** delle prestazioni energetiche degli edifici.

27. Modificare la base di calcolo ed alcune aliquote di credito d'imposta per i risparmi energetici.

28. Modulare l'imposta di registro sui trasferimenti immobiliari che grava sugli edifici in possesso dell'etichetta «alta prestazione energetica» (HPE) e «alta qualità ambientale» (HQE).

29. Istituire un **prestito a tasso zero** per le spese sostenute negli edifici esistenti al fine di **ridurre il consumo di energia**.

30. Creare un **fondo di incentivazione degli investimenti immobiliari efficienti dal punto di vista energetico** per gli edifici pubblici.

31. Imporre l'adozione della procedura HQE o dell'etichetta HPE per tutti gli **immobili appartenenti allo Stato o per la loro ristrutturazione**.

32. Sostenere presso l'Unione Europea il progetto di una **riduzione dell'IVA sui prodotti muniti di etichetta ecologica**.

33. Sostenere presso l'Unione Europea il progetto di una **etichettatura relativa al consumo elettrico** sugli apparecchi audiovisivi e di una **limitazione della potenza delle spie** degli elettrodomestici e degli apparecchi audiovisivi a 1W.

34. Vietare la vendita di lampade a incandescenza sul territorio nazionale nel 2010.

35. Incoraggiare **l'ecocondizionalità degli aiuti alle imprese**.

36. Affiggere **manifestini** contenenti le principali raccomandazioni in materia di risparmio energetico presso le **amministrazioni** e gli **enti aperti al pubblico**, nonché nelle bacheche riservate al personale delle **imprese**.

37. Inserire nel capitolato d'onori di **France Télévision** e di **Radio France** l'obbligo di trasmettere **programmi dedicati al controllo del consumo energetico**.

38. Imporre una scadenza all'installazione di **contatori intelligenti**.

39. Alzare il tiro degli obiettivi dei **certificati di risparmio energetico** nel 2009.

40. Prolungare la durata dell'ora legale? ■



Missione comune d'informazione Elettricità

<http://www.senat.fr/commission/missions/Electricite/index.html>

Segreteria della missione
15, rue de Vaugirard
75291 Paris Cedex 06

Telefono : 01.42.34.23.74
Fax : 01.42.34.20.76
secretariat-afeco@senat.fr

Presidente

On. Bruno Sido, Senatore (UMP) della Haute-Marne

Relatori

On. Michel Billout, Senatore (CRC) di Seine-et-Marne

On. Marcel Deneux, Senatore (UC-UDF) della Somme

On. Jean-Marc Pastor, Senatore (Soc) del Tarn

Il rapporto è disponibile su Internet:

<http://www.senat.fr/rap/r06-357-1/r06-357-1.html>

Il rapporto può anche essere richiesto presso la
Libreria del Senato:

Tel.: 01.42.34.21.21 - e-mail: espace-librairie@senat.fr -
Indirizzo: 20, rue de Vaugirard - 75291 Paris Cedex 06